

Itinerario n° 9

Lunghezza dell'itinerario: Km 11

Tempo di percorrenza a piedi: 2 ore e 30 minuti

Tempo di percorrenza in bicicletta: 1 ora

Fondo stradale: su sterrato ad eccezione di pochi Km su asfalto

Descrizione dell'itinerario

L'itinerario inizia dall'incrocio della statale n° 415 (Castelleonese) con la strada provinciale per Ripalta Arpina.

RIPALTA ARPINA

Il nome significa "riva alta" ad indicare la posizione del paese, sul bordo dell'altura che costituiva l'isola Fulcheria, emergente dallo scomparso lago Gerundo.

Nel territorio di Ripalta Arpina e Castelleone furono combattute aspre battaglie (della Motta e delle Bodesine) proprio perché questa zona segnava il confine tra i possedimenti di Milano e Cremona. Possiede la bella chiesa parrocchiale di S. Maria Rotonda.

Si percorre la strada asfaltata per Ripalta Arpina fino al ponte sul Serio Morto, giunti, lo si attraversa e si devia a destra su una carrareccia che costeggia il Serio Morto. Si continua a percorrere la bella carrareccia finché, sulla destra, s'incontra un ponte che lo attraversa. Qui, si gira a sinistra e si percorre la stradetta fino ad un incrocio con un'altra strada non asfaltata, si gira a sinistra. Giunti ad un trivio si prende quella di sinistra passando davanti ad una bella cappelletta. (La Motta) Sostate un attimo e leggete le interessanti iscrizioni della lapide esterna.

Poco prima dell'abitato di Ripalta Arpina, la strada diviene asfaltata. Con una leggera salita ci s'immette sulla strada provinciale proveniente da Castelleone girando a destra.

Passiamo davanti al bel palazzo Zurla del XVI secolo e, sulla sinistra, alla chiesetta di S. Giovanni del XVI secolo.

Avanti pochi metri, giriamo a sinistra per Montodine. Si segue l'indicazione, a destra, e si continua sulla strada che svolta a sinistra e dopo poche decine di metri ancora a sinistra: All'incrocio si gira a destra uscendo dal paese e si percorre la strada, sempre asfaltata per Montodine fino all'incrocio con la provinciale Castelleone-Montodine. Qui si gira a sinistra e dopo pochi metri, prima di raggiungere la cascina Fustagno, si gira a destra su una carrareccia e successivamente subito a sinistra appena attraversata la roggia.

La sterrata, formata solo da due solchi, devia poi a sinistra offrendoci l'opportunità di vedere la cascina Vallolta di Sopra con la sua chiesetta dedicata a S. Vincenzo, in primo piano.

Raggiuntala, giriamo a destra verso la cascina Vallolta di Mezzo.

La strada devia a sinistra e raggiunge la cascina. Abbiamo ora, davanti a noi la cascina Vallolta di sotto.

Passiamo accanto alla Vallolta di mezzo e proseguiamo dritti fino

ad incontrare una sbarra gialla che superiamo. Un cartello in ferro indica che la strada percorsa è riservata solo ai pedoni e ai ciclisti. Si raggiunge, dopo la sbarra, la strada Castelleone-S.Latino, si gira a sinistra e dopo pochi metri si gira nuovamente a sinistra per una carrareccia. Ad un incrocio si prende la sterrata di destra che attraversa un ambiente ameno e bucolico, e ci condurrà fino a Castelleone. Prima di attraversare la statale n° 415 vi consigliamo di ammirare l'abitato di Castelleone, in lontananza, da una visuale insolita e molto suggestiva, soprattutto al tramonto. Attraversata la statale, in breve si giunge al tempietto di via Commenda, dove termina il nostro itinerario